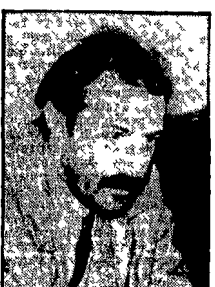


Conclusi ieri gli interrogatori in carcere degli arrestati

Segretario PSI di Savona sentito per le «tangenti»

Roberto Bordero, responsabile provinciale del partito, accusato di concorso in concussione e corruzione, ha respinto ogni addebito - «Scaricata» la candidatura Teardo

Dal nostro inviato
SAVONA — Con l'interrogatorio del segretario provinciale savonese del Psi Roberto Bordero, sentito ieri per più di un'ora dal dottor Michele Del Cauda, titolare dell'inchiesta, tutti gli arrestati, per lo scanda-



Roberto Bordero



Alberto Teardo

l'inchiesta di Savona sono stati ascoltati dai giudici. Oggi, hanno detto gli inquirenti, sarà una giornata di riposo, mentre è probabile che già la prossima settimana ci saranno altri interrogatori quasi sicuramente sarà riascoltato l'ex presidente della giunta regionale ligure Alberto Teardo, socialista e candidato alla Camera. Il tribunale della Libertà, intanto, al quale erano pervenute richieste di scarcerazione da parte di quasi tutti gli arrestati, a cominciare da Teardo, ha respinto ieri le istanze presentate. Gli arrestati — in tutto dieci persone — rimangono quindi in carcere, ad eccezione della moglie di Teardo, Mariella Schmidt, in libertà provvisoria da giovedì, ma non scagionata dalle accuse di associazione per delinquere di tipo mafioso, concussione e corruzione: che la accusano al marito e agli altri sei amministratori e imprenditori prelevati dai carabinieri nella rispettive abitazioni due settimane fa.

Calabria, attentato incendiario distrugge una sezione comunista

COSENZA — Un gravissimo atto intimidatorio è stato compiuto contro il Pci, nel comune di Fuscaldo, una cittadina con oltre 8.000 abitanti dove oggi si vota anche per il rinnovo del consiglio comunale. Ieri l'altro, verso le 23.30, alcuni ignoti hanno appiccato il fuoco all'interno della sezione comunista «Guido Rossa» provocando la distruzione di suppellettili, documenti ed altro materiale. Solo il pronto intervento dei cittadini e dei compagni che poco distanti assistevano alla manifestazione conclusiva del Pci in questa tornata elettorale, ha evitato che le fiamme provocassero danni maggiori raggiungendo il tetto in legno del locale. Questo attentato di stampo mafioso è avvenuto al termine di una campagna elettorale nel corso della quale il Pci ha sollevato il problema della moralizzazione della vita pubblica, di una sana gestione del territorio e della lotta alla mafia e al racket. Un fenomeno, quest'ultimo, che ha raggiunto anche queste zone.

per venti. A Finale c'è stata l'altra sera una riunione dei teardani (vi ha preso parte anche la consorte di Teardo, che non è intervenuta, ma portava un grembiante all'occhiello) con la partecipazione, tra gli altri, dei sindaci di Finale e di Albenga, Bottino e Testa, e di due dei tre vice-segretari provinciali che reggono la federazione savonese, l'aldo e Borgo. È stata nota l'assenza del terzo vice-segretario, Pastorino, che rappresenta la sinistra del partito. A Savona sono comparsi manifesti che invitano a votare Teardo.

Ma ieri è venuta anche una dichiarazione del segretario regionale ligure del Psi, Delio M. ..., candidato al Senato, che a due giornali locali ha rilasciato interviste in cui si pronuncia a favore del capoluogo per la Camera Ugo Intini, e per il segretario provinciale genovese Morchio, anch'egli in corsa per la Camera. A Teardo non fanno nell'editoriale di ieri, poi, il direttore del «Lavoro» Cesare Lanza, invita a votare Pci, e si pronuncia anche sulle preferenze (Intini, Morchio, Meoli e Santi (deputato uscente) Teardo — scrive il direttore del giornale che più si è distinto nel criticare l'iniziativa dei giudici savonesi — è un caso di coscienza» per gli elettori socialisti.

La RAI non dice il vero sulla spesa per gli armamenti

ROMA — Il bilancio della Difesa negli ultimi tre anni ha avuto incrementi rispettivamente del 29,9, del 35,1 e del 17,1 per cento, mentre la sola spesa per armamenti è aumentata del 23,17, 3 e 24,2 per cento. E quanto affermano Gianni Novelli, del centro interconfessionale per la pace, don Sirio Politi del movimento internazionale per la conciliazione e Giorgio Girardet, di Com Tempi Nuovi, in polemica con i dati riferiti nella serie di trasmissioni sugli armamenti curata da Arrigo Levi sulla rete 2 Rai, e indicata come un grave esempio di manipolazione dell'informazione.

Casa penalizzata: quasi 900.000 lire l'imposta su un alloggio affittato

Con la sovrassa stangata di duemila miliardi che colpisce anche la prima abitazione - Dossier dei piccoli proprietari

ROMA — I Comuni italiani sono stati obbligati a deliberare l'applicazione della sovrassa sulla prima abitazione dei fabbricati, in seguito alla legge sul provvedimento urgente per il settore della finanza locale per il 1983, ultimo regalo ai contribuenti della disciplina maggiorata governativa. La nuova imposizione va dall'8 al 20% del reddito imponibile dell'immobile. La quasi totalità delle amministrazioni comunali, cioè il 95%, è stata costretta a decidere per l'aliquota massima del 20%.

Si tratta di una vera e propria stangata fiscale. Duemila miliardi di lire, che vanno ad aggiungersi ai diecimila miliardi che, annualmente, vengono spremuti sulla casa da tasse, imposte, balzelli vari, che vanno dall'Irpef, all'Ici, all'Invm, all'iva, alla tassa di registro, all'imposta catastale, agli oneri notariali. Una stangata che colpisce, in uguale misura, piccoli e grossi proprietari, chi usa l'appartamento come abitazione e chi l'affitta.

La RAI non dice il vero sulla spesa per gli armamenti

ROMA — Il bilancio della Difesa negli ultimi tre anni ha avuto incrementi rispettivamente del 29,9, del 35,1 e del 17,1 per cento, mentre la sola spesa per armamenti è aumentata del 23,17, 3 e 24,2 per cento. E quanto affermano Gianni Novelli, del centro interconfessionale per la pace, don Sirio Politi del movimento internazionale per la conciliazione e Giorgio Girardet, di Com Tempi Nuovi, in polemica con i dati riferiti nella serie di trasmissioni sugli armamenti curata da Arrigo Levi sulla rete 2 Rai, e indicata come un grave esempio di manipolazione dell'informazione.

stuito nel '60 di categoria A/2 (civile) di cento metri quadri utili, situato in una zona periferica di una grande città, il cui proprietario abbia un reddito netto imponibile annuo di lavoro o pensione) di 14 milioni. Quando l'appartamento è abitato dallo stesso proprietario la sovrassa è di 70.200. A questa va aggiunto il 10% di Ior, che sono 58.000 lire. Al reddito di 14 milioni (lavoro o pensione) si somma la rendita catastale. Quindi, va a 14 milioni 58.000. L'imposta netta sul reddito è di due milioni e 947.950 lire, di cui 157.950 per l'appartamento. Complessivamente per l'abitazione in proprietà il contribuente paga 286.650 lire, che corrispondono al 49% della rendita catastale aggiornata.

Se lo stesso appartamento è affittato ad equo canone (2 milioni 370.000 l'anno), la sovrassa è di 213.300, che si aggiunge alle 177.750 lire di Ior. Trattandosi di un contribuente con 14 milioni di reddito, l'imponibile con la rendita della casa (1 milione 77.950) sale a 15 milioni 77.950 lire. Su questo reddito

La RAI non dice il vero sulla spesa per gli armamenti

ROMA — Il bilancio della Difesa negli ultimi tre anni ha avuto incrementi rispettivamente del 29,9, del 35,1 e del 17,1 per cento, mentre la sola spesa per armamenti è aumentata del 23,17, 3 e 24,2 per cento. E quanto affermano Gianni Novelli, del centro interconfessionale per la pace, don Sirio Politi del movimento internazionale per la conciliazione e Giorgio Girardet, di Com Tempi Nuovi, in polemica con i dati riferiti nella serie di trasmissioni sugli armamenti curata da Arrigo Levi sulla rete 2 Rai, e indicata come un grave esempio di manipolazione dell'informazione.

si pagano tre milioni 289.925 lire di imposta, di cui 479.925 per la casa. Ora, se aggiungiamo la sovrassa (213.300 lire), l'Ior (177.750) più 479.925 lire di Irpef, le imposte complessive per un appartamento sono di 870.975 l'anno, cioè oltre il 37% del reddito lordo dell'immobile.

L'associazione piccoli proprietari immobiliari esamina altri casi. Frende in considerazione un piccolo proprietario che abbia due alloggi, uno nel quale abita e l'altro che dà in affitto. Si tratta di un immobile costruito nel 1980 di categoria A/3 (popolare), di 67 metri quadri di superficie, situato nella periferia di una grande città, la sovrassa è di 67.000 lire per l'immobile usato direttamente e di 144.000 se affittato.

La RAI non dice il vero sulla spesa per gli armamenti

ROMA — Il bilancio della Difesa negli ultimi tre anni ha avuto incrementi rispettivamente del 29,9, del 35,1 e del 17,1 per cento, mentre la sola spesa per armamenti è aumentata del 23,17, 3 e 24,2 per cento. E quanto affermano Gianni Novelli, del centro interconfessionale per la pace, don Sirio Politi del movimento internazionale per la conciliazione e Giorgio Girardet, di Com Tempi Nuovi, in polemica con i dati riferiti nella serie di trasmissioni sugli armamenti curata da Arrigo Levi sulla rete 2 Rai, e indicata come un grave esempio di manipolazione dell'informazione.

«Telefono-ambiente» presto istituito in Emilia Romagna

BOLOGNA — L'Emilia Romagna avrà un numero telefonico che chiunque potrà chiamare per un pronto intervento a tutela dell'ambiente. Lo prevede la proposta per la carta dei diritti per l'ambiente formulata dalla giunta della regione Emilia Romagna. Questo «pronto intervento» vuole essere, precisa la regione, uno strumento per organizzare momenti di raccolta, di segnalazione di situazioni critiche dal punto di vista ambientale, da parte dei singoli cittadini ed associazioni. L'iniziativa prevede anche l'obbligo, da parte della pubblica amministrazione di fornire adeguate risposte ai problemi che verranno sollevati. La giunta regionale, inoltre, sollecita la riforma delle norme relative alle pene per danneggiamento dell'ambiente. Per la regione infatti chi provoca taluni danni (ad esempio l'incendio in un bosco), dovrebbe pagare totalmente gli interventi per rimediare ai danni provocati.

Trovato morto l'imprenditore scomparso martedì a Imperia

IMPERIA — Il corpo dell'imprenditore torinese Leo Barateila, di 74 anni, scomparso misteriosamente martedì scorso da Imperia è stato ritrovato sul fondo di un pozzo a Molini di Triona, una località dell'entroterra imperiese. Il ritrovamento è avvenuto nella tarda mattinata di ieri e non sono state ancora accertate le cause della morte. Sul posto che dista una trentina di chilometri da Imperia si sono recate squadre della polizia e dei carabinieri. Martedì scorso nell'abitazione torinese dell'imprenditore sarebbe stata ricevuta una telefonata anonima con una richiesta di un riscatto di un miliardo di lire. Barateila da molti anni risiedeva in Piemonte. L'uomo era titolare dell'impresa «Fratelli Barateila», specializzata nella costruzione di impianti elettrici d'allarme e in passato aveva realizzato lavori di questo genere in molte carceri italiane. L'imprenditore si trovava da qualche tempo a San Lorenzo al mare, tra Imperia e Sanremo, dove aveva preso un alloggio in affitto, per seguire i lavori che la sua impresa aveva avuto in appalto. In particolare l'installazione dell'impianto elettrico di allarme della polveriera dell'esercito in località Pietranera, nell'entroterra di San Lorenzo.

Sette tele di Renzo Vespignani rubate dal castello di Piombino

PIOMBINO — Sette dipinti ad olio su tela di Renzo Vespignani appartenenti al ciclo «fra due guerre», sono stati rubati dal castello di Piombino dove dovevano rimanere esposti fino al 2 luglio. I ladri hanno scelto alcuni pezzi fra i più piccoli (70 centimetri per 100). Il furto è stato scoperto dai custodi del castello che hanno avvertito i Carabinieri. Fonogrammi sono stati inviati specialmente ai posti di frontiera per dare notizia del furto. Secondo gli esperti, i dipinti rubati sono praticamente senza mercato trattandosi di opere famose e catalogate.

Vincita record al Lotto: 535 milioni per un ambo

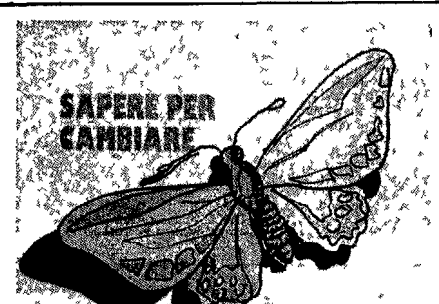
PERUGIA — E senza dubbio una vincita record in Italia quella realizzata nella ricevitoria del Lotto n. 126 di via Bonifazi a Perugia da un illustre sconosciuto, diventato all'improvviso multimilionario. Oltre mezzo miliardo, la prima vincita di tale portata verificata nella Regione, si riferisce al concorso di sabato 2 aprile '83, i numeri che hanno portato i milioni all'anonimo o agli anonimi, sono stati il 36 e il 56 giocati sulla ruota di Venezia, primo e terzo estratto un ambo secco. L'ufficialità della vincita, dopo i numerosi controlli, è venuta soltanto due giorni fa e resa pubblica nelle ultime due ore. Non è da escludere che l'anonimo giocatore, forse proprio un sistemista, fosse il coordinatore di un gruppo di persone, anche in considerazione che le numerose giocate, tutte con i numeri 36 e 56 sulla ruota di Venezia, ammonterebbero ad oltre 3 milioni e mezzo di lire.

Sabato inizia la seconda edizione della manifestazione nazionale

Dal 2 al 10 luglio Terni ospita la Festa de «l'Unità» sulla scuola

Un vasto programma di dibattiti - Si apre con un convegno internazionale al quale parteciperanno esperti di sette Paesi - I temi del rapporto tra sapere e potere

ROMA — Si aprirà sabato prossimo a Terni la seconda festa nazionale dell'Unità dedicata ai temi della scuola. Saranno otto giorni di festa, stimolanti per chi vorrà seguire i dibattiti, guardare le mostre, partecipare ai laboratori. O di divertimento per chi seguirà gli spettacoli, gusterà i ristoranti e i bar. Le possibilità saranno molte, i temi toccati andranno dalle politiche per l'infanzia alle nuove tecnologie, dall'ingresso tra formazione e sviluppo alle scelte delle autonomie locali. Questo è il programma dei dibattiti previsti per gli otto giorni della festa.



L'UNITÀ
2ª FESTA NAZIONALE DELLA SCUOLA
TERNI - 2-10 LUGLIO 1983

Alla 21 i rettori delle università di Roma, Ruberti e di Perugia, Dozza discuteranno con il presidente della Regione Lombardia, Marr, sul sistema universitario nazionale. Giovedì 7 luglio dalle 9 alle 13 si terrà l'incontro nazionale degli amministratori comunisti terranno le relazioni introduttive T. Anzoni, Sandra Porghuen V. Nocchi, F. Ghilardi, M. Grazia Sestaro. Alle 21 Ardigò, Andriani e Baget Bozzo discuteranno su «Scienza e decisione politica». Venerdì 8 luglio alle 18 sul tema «Donne e sapere» si terrà un incontro dei gruppi e dei centri culturali delle donne operanti in Italia. Alle 21 Asor Rosa, Giannantonio Trombini, Zambardo discuteranno su «Marx il materialismo moderno». Sabato, dalle 9 alle 21 si terrà il convegno su «I processi formativi nelle società complesse». Introdurrà Sergio Sabatini, concluderà Alfredo Reichlin interverranno N. De La M. Fierli, G. Franchi e G. Varca. Alle 21 il dibattito su «Kafka sarà tenuto da Massimo Casarati, Fabrizio Desideri e Ferruccio Masini. Domenica la festa si concluderà con il convegno di Aldo Tortorella, alle ore 18 e con i ricordi scolastici («La mia scuola») di Giovanni Berlinguer. Giuseppe Fiori, Daniele Panerbarco e Lietta Tornabuoni.

Si inizierà alle ore 9 di sabato con un convegno internazionale su «Crisi dello Stato sociale e prospettive per una politica dell'infanzia». Il dibattito sarà coordinato da Susanna Mantovani, docente dell'Università di Parma e vedrà la presenza di creatori provenienti dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra, dalla Jugoslavia, dal Belgio, dalla Svezia. Alle 20.30 si terrà un dibattito sui risultati elettorali con un membro della direzione del Pci Domenico, alle 21 Renato Nicolini, Walter Veltroni e Enrico Menduni interverranno al dibattito su «Giovani e città». Lunedì 4 luglio alle ore 17 nell'aula dei convegni dell'Ospedale civile dibattito con Giovanni Berlin

ker su «La formazione del medico». Alle 21 Carlo Bernardini, Paolo Bufalini e Giorgio Bini discuteranno su «Che cosa ne pensi del latino?». Martedì 5 luglio, alle ore 21, Lucio Lombardo Radice sarà ricordato in un dibattito al quale parteciperanno

Tullio De Mauro, Ettore Masini, Mario Alighiero Manacorda e Roberto Fieschi. Mercoledì 6 luglio alle ore 18 Aureliana Alberici, Alberto Alberti e Franco Frabboni discuteranno su «Tempo pieno pieno di chi? I problemi della scuola di base».

A una stretta decisiva la battaglia contro la chiusura

«Paese sera», appello ai partiti

ROMA — A «Paese sera» si è aperta una nuova fase nella battaglia per la salvezza del giornale. Una fase il cui esito positivo dipende dalla consistenza della solidarietà e dell'impegno di tutte le forze che hanno a cuore il pluralismo dell'informazione. In sostanza si è deciso, per consentire l'uscita del giornale, di integrare i ricavi della sottoscrizione popolare con parte degli incassi derivanti dalle vendite, incassi che, assieme a quelli della pubblicità, erano stati congelati in altre parole tipografiche e giornalisti hanno deciso di reinvestire quegli stessi soldi ottenuti con la sottoscrizione e utilizzati sino ad ora per pagare i fornitori.

In un articolo apparso ieri su «Paese sera» il segretario generale aggiunto della FILIS-CGIL, Alessandro Cardullo, rinnova il sostegno delle organizzazioni sindacali a una decisione presa non a cuor leggero, in presenza di una proprietà in fuga che «ha persino dimenticato cosa significhi dignità dei lavoratori, e cosa significhi militanza politica e sindacale». Adesso — aggiunge Cardullo — c'è bisogno di dare più slancio alla campagna di solidarietà che chiediamo alle forze politiche, a cominciare da quelle della sinistra, un più forte impegno. È giusto e legittimo chiedere alle

forze politiche che si pronuncino. Così come è giusto e legittimo chiedere al prossimo Parlamento che operi perché la legge per l'editoria venga rigorosamente applicata e la proprietà della testata passi giuridicamente nelle mani della cooperativa che, soprattutto in questa fase è chiamata a nuovi compiti a organizzarsi per gestire «Paese sera». Lo stesso giornale, in una nota riferendo le affermazioni rese da Fanfani a «Tribuna elettorale» a proposito della legge dell'editoria, afferma che proprio «Paese sera» il suo futuro, costituiscono ormai un test esemplare per la legge e i governi chiamati ad attuarla.

SUPER POLI-GRIP®

la pasta adesiva per dentiere più venduta in Italia.

OGGI ancora più vantaggiosa nel prezzo.

OGGI con Corega Tabs le compresse effervescenti per la pulizia della dentiera.

SOLO 2.600 LIRE